



Commissioni Consiliari “Servizi” e “Antimafia e Legalità” in seduta congiunta

Verbale seduta congiunta del 2 dicembre 2021

Alle ore 18,30 del giorno 2 dicembre, presso la Sede comunale, si sono riunite in seduta pubblica congiunta la Commissione Consiliare Permanente “Servizi” e la Commissione Consiliare Permanente “Antimafia e Legalità”, convocate in data 25/11/2021 con avviso prot. n.71385, risultando all’appello nominale:

“Commissione Servizi”

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	CAPUTO DANIELA	x		
2	CATTANEO FEDERICO	x		
3	MAZZOLA PIETRO	x		
4	TOMINETTI ILARIA IVONE	x		
5	SCIRPOLI MICHELE	x		
6	ZANARDI ELIA	x		
7	PAPALEO ANNUNZIATO ORLANDO		x	
8	LANDRO ALESSANDRA	x		
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	x		
10	BOFFI ROBERTO CARLO		x	

“Commissione Antimafia e Legalità”

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	DANZA NAPOLEONE	x		
2	ROMANI LUCIO	x		
3	SETTE MARCO		x	
4	CASTELLI DARIA		x	
5	TESTA VALERIO	x		
6	ZANARDI ELIA	x		
7	BOATTO FRANCESCO	x		
8	LANDRO ALESSANDRA	x		
9	BOFFI ROBERTO CARLO		x	
10	GHIONI ALBERTO		x	

Partecipano inoltre alla seduta:

l'Assessore Di Maio, L'Assessore Scorta, l'Assessore Mapelli, Il Presidente del Consiglio Comunale Arosio e la dott.ssa Piffaretti, responsabile dell'ufficio Suap.

Svolge il ruolo di Segretario il dott. Paolo Betti dipendente del settore Corpo di Polizia Locale

Il Presidente Mazzola, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare l'argomento iscritto all'ordine del giorno:

“Aggiornamento del Progetto GAP ambito territoriale e valutazione modifica del regolamento per il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito”.

Prende la parola l'Assessore Scorta, la quale pone in evidenza di come ci sia un progetto che viene condiviso tra tutti le Amministrazioni e che vuole sposare una politica comune a tutto l'“Ambito”. E' stata costituita questa commissione perché la ludopatia e tutti i problemi che, di conseguenza, ne derivano, sono temi che necessariamente devono essere condivisi e l'idea è stata quella di crearla congiunta, in modo da poter affrontare tutte le problematiche collegate. All'inizio di aprile 2021, L'“Ambito” ha lanciato questo progetto che ha due macro obiettivi, la proposta di “Ambito” e la definizione di una checklist. L'Assessore dice che sono stati coinvolti gli assessorati del commercio, dei servizi sociali ed i Comandi di Polizia Locale, perché si tratta di un Regolamento e perché la ludopatia è un problema sociale, un fenomeno sottostimato ed in continua crescita. Nel 2020 le persone prese in carico dal sergente dei comuni di Rho e Corsico sono state 81; a Paderno Dugnano sono state 7 e nell'“Ambito” un totale di 88 persone. Quindi, sottolinea l'Assessore Scorta, i numeri non sono alti perché le persone decidono di non farsi aiutare e, di conseguenza, i dati non emergono; ciò è legato ad un forte disagio percepito ed è un problema che ha ripercussioni anche sulla famiglia. Abbiamo un dato fornito dagli avvocati lombardi che evidenzia come il 10% delle separazioni sia dovuto a questo motivo. A Paderno Dugnano, dal 2019, è stato attivato lo sportello per aiutare le persone ludopatiche. Abbiamo una serie di informazioni, dice l'Assessore Scorta, che ci dicono di come il problema esista e sia tracciato, un grave problema sociale. La gravità è evidenziata da alcuni dati in crescita; ci sono anche giochi online che coinvolgono anche i bambini. L'“ambito” ha detto che nel nostro territorio

non sono molti i comuni che hanno un regolamento di contrasto alla ludopatia; il fatto di avere un Regolamento non basta perché si è notato il fenomeno della migrazione dei giocatori (si spostano a giocare nei locali del Comune vicino). L'obiettivo quindi è di arrivare ad un unico Regolamento. Da aprile 2021 ad oggi se ne è discusso e si arriva con un testo condiviso. Il Regolamento condiviso oggi è del 15 novembre. Sono stati considerati i contributi di 8 comuni; l'idea è quello di avere un regolamento comune. Una modifica è quella di aver tolto alla lettera B dell'art. 1 la descrizione a fianco alle parole "gioco del bingo"; dal 2016 è stato notato che una nuova forma di dipendenza è proprio il gioco del bingo online; crea comunque un meccanismo di dipendenza. Un altro esempio è l'integrazione dell'art. 3; va a specificare la correlazione di questo regolamento con altri regolamenti. Essendo un testo normativo non tutto è disciplinato all'interno dello stesso, ma solo ciò che riveste aspetti regolamentari. L'art.4 è stato modificato a livello di scrittura ed ha avuto degli aggiornamenti. Una delle proposte che saranno discusse al tavolo per definire il testo unico sarà quello di inserire o non inserire i cimiteri cittadini. Sportello di ascolto ed antiviolenza (sono proprio le persone che hanno problemi di questo tipo che sono fragili, devono essere tutelate perché più facilmente possono dare spazio a questo tipo di dipendenze.). Per le aree gioco ed i parchi, ci sono situazioni territoriali differenti. Una norma della quale si è molto discusso è il comma 3 e quest'ultimo dovrebbe non esserci più; è una nota della zona che valuta un possibile profilo di non legittimità

. Si parla della definizione della metratura, cinque metri di distanza, che potrebbe non essere in linea con la definizione del dettato normativo. Per l'ultima parte del comma 4, in base ad una sentenza del TAR della Lombardia, è stato proposto per l'eliminazione.

Il nostro Regolamento potrebbe essere aggiornato, integrato, per poter durare nel tempo. E' un'occasione per il nostro Comune, afferma l'Assessore Scorta, di schierarsi nella lotta contro la ludopatia, attraverso dei riferimenti che possono essere visti come punti di aggiornamento. Nei prossimi passaggi, sottolinea l'Assessore, i vari pareri confluiranno sulla "zona" e dopo si passerà alla definizione dei testi ed all' approvazione. Il fine è quello di arrivare ad un testo unico e

omogeneo; sarà anche necessario rendere omogenei gli orari di apertura e di chiusura. (chiudere i locali negli orari di colazione, pranzo e cena). L'esperienza dello sportello è stata condivisa avendo degli esiti positivi.

Interviene il Consigliere Boatto il quale condivide quanto detto, specialmente sui numeri sottostimati; spesso chi ha una dipendenza non ricorre alle strutture, di solito sono i parenti che chiedono sostegno. Il Dott. Boatto ringrazia per l'attività finalizzata a creare un regolamento omogeneo, una gestione omogenea tra i vari Comuni (gestione orari). Il primo problema dell'individuo che ha una dipendenza al gioco d'azzardo è di non staccare, così passa il tempo senza che se ne accorga. La persona dipendente in questo senso si giustifica prima con le famiglie e dopo anche con i datori di lavoro, arrivando anche a perdere il posto di lavoro. (la logica dell'interruzione con gli orari definiti è stata studiata con la logica di interrompere il gioco d'azzardo). Nota con piacere, il Consigliere Boatto di come sia rimasta la struttura del Regolamento di Paderno Dugnano. Importante è stata la legge regionale che ha permesso di gestire la patologia; si rimane però scoperti dal punto di vista della copertura legislativa in ambito nazionale e quindi successivamente i problemi ricadono sulle comunità locali. Si ha bisogno di avere una copertura a livello nazionale, quindi è necessario sollecitare l'azione parlamentare. Il gioco d'azzardo non si può definire tecnicamente gioco, ma azzardopatia che crea meccanismi di dipendenza chimico-biologici ad un livello tale da superare il piacere di natura sessuale. Per quanto riguarda le modifiche, segnala la questione delle lotterie istantanee che è stato tolto dall'art. 1 lett. d); il problema della vincita immediata esiste, evidenzia il Consigliere Boatto. La questione dei cimiteri, ha una sua ratio per la dipendenza in cui incorrono anche gli anziani, per solitudine. La parte relativa ai cimiteri ed ambulatori medici dovrebbe rimanere, ritiene Boatto. Il rinvio al PGT significa pensare di prevedere le ulteriori caratteristiche citate. Quando si valutava il Regolamento c'era la possibilità di fare delle specifiche richieste per le attività che avessero le slot (es. i bagni , parcheggi e posizione delle slot). Parla dell'art. 4 comma 3 (postazioni delle banche etc., come fonte di approvvigionamento). Il Comune di Bergamo aveva fatto questo inserimento ed il Consigliere Boatto ritiene debba essere integrato.

Interviene la Consigliera Caputo, la quale riferendosi all'ambito degli otto comuni, chiede la possibilità di ampliare ad altri Comuni, per evitare la cosiddetta staffetta. Approva la regolamentazione del bingo. Parla di quello che dice la norma e di quello che poi di fatto avviene, della compulsività di questi giochi d'azzardo che cresce ugualmente attraverso i "gratta e vinci". E' l'aspettativa immediata che crea il problema più grande. E' possibile fare poco per quanto riguarda i "gratta e vinci". Magari si dovrebbe proporre, ritiene la dott.ssa Caputo, di evitare la pubblicità del gioco online, soprattutto durante la pandemia, ed eventualmente proporlo come ordine del giorno.

Prende la parola la Consigliera Landro, la quale ringrazia per il buon lavoro compiuto e pensa che nell'ambito delle pubblicità sia difficile poter intervenire a causa degli introiti molto elevati, però ritiene si possa provare. Accoglie l'invito della collega Caputo sul fatto di fare rete, cioè di definire un ordine del giorno congiunto. Propone di ampliare i luoghi ritenuti sensibili, di altre categorie a rischio, che sono gli anziani e di conseguenza, la chiesa e l'oratorio.

Il Consigliere Boatto dice che sono già compresi nella Legge Regionale. Parla anche dei luoghi di aggregazione giovanile ed anche quelli sono inseriti così come gli impianti sportivi. Il dott. Boatto interviene dicendo che la Legge Regionale prevede già delle zone sensibili e consente ai comuni di individuarne delle altre. Nella proposta presentata oggi sono divisi in due articoli diversi.

Il Consigliere Rienzo riprende quanto detto dalla Consigliera Caputo, in merito alla possibilità di ampliare in altri comuni. Propone quindi di lavorare sull'ordine del giorno, che potrebbe essere proposto negli altri Comuni. Aggiunge inoltre che si potrebbe ragionare in un'ottica metropolitana, ma si rende conto che non è semplice.

Il Consigliere Boatto coglie l'invito del Consigliere Landro di fare una riflessione su quali ulteriori zone sensibili potrebbero essere integrate, e suggerisce di presentare delle proposte in merito. Anche Boatto condivide la proposta della Consigliera Caputo sull'ODG e ritiene che si possa cercare di allargare gli ambiti della città metropolitana considerando il contributo e supporto di "Avviso Pubblico". Da questa attività, sostiene il Vice Presidente, vi è un gettito statale ma è una spesa che ne "cannibalizza" un'altra; i soldi potevano essere spesi in altro modo ed avrebbe

generato comunque un gettito. Un problema, è la spesa pubblicitaria, sui media, sulla stampa e sembra che anche tra le attività lecite ci siano anche quello del contribuire alle campagne elettorali. Quindi, ritiene il Consigliere Boatto, non ci si deve sorprendere che nessuno faccia niente. Ci sono delle grandi sfide e bisogna lavorare, ben vengano quindi tutte le proposte per coinvolgere, conclude Boatto.

L'Assessore Scorta ritiene si possa iniziare ad interloquire con i Comuni limitrofi per ragionare insieme, magari anche tramite l'area metropolitana, tra gli assessorati; è tutto da costruire. La dott.ssa Scorta pensa ci possa essere la possibilità di salvare il comma 3 dell'art. 4, riguardanti il bancomat/agenzia prestiti come siti sensibili; ci sarà un approfondimento con altri comuni per trovare una strategia per mantenere il comma citato.

Il dott. Boatto appoggia quanto detto dall'Assessore Scorta, ed aggiunge che secondo lui si potrebbe avere qualche possibilità in più, considerando il rischio di chi è allo sportello.

Il Consigliere Mazzola focalizza la sua attenzione sugli orari di apertura. Infatti se Il Comune di Paderno Dugnano decidesse di prevedere la chiusura per le ore 22.00 mentre il Comune limitrofo alle ore 02.00, il problema sarebbe solo spostato. Quindi il Regolamento dovrebbe prevedere gli stessi orari senza lasciare l'autonomia decisionale ai singoli sindaci; il Regolamento può essere migliorato. Ritiene che i proventi delle sanzioni possano essere utilizzati per organizzare attività di formazione nelle scuole, oppure sportelli di ascolto. Aggiunge che si potrebbe vincolare l'orario di apertura dei centri del gioco d'azzardo, alla presenza dello psicologo in sede, nel senso che avendo lo specialista in sede si potrebbe aumentare l'orario di apertura.

Interviene il Consigliere Rienzo, il quale condivide quanto detto dai colleghi anche sul discorso di ragionare in un ottica di area metropolitana e per quanto riguarda gli orari di apertura.

L'Assessore Scorta afferma che l'"Ambito", per quanto riguarda gli orari di apertura dei locali, chiederà oltre alle copie dei Regolamenti anche le copie delle ordinanze; l'obiettivo è quello di omogeneizzare gli orari. L'Assessore evidenzia che verranno presentate delle proposte.

Alle ore 19,55 il Presidente Mazzola dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Paolo Betti

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE**SERVIZI**

Pietro Mazzola

**IL VICE PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE
ANTIMAFIA E LEGALITA'**

Francesco Boatto

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica qualificata ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017



Firmato digitalmente da:

Paolo Betti

Agente Polizia Locale

Firmato il 17/03/2022 15:24

Seriale Certificato: 8527323887240818646

Valido dal 30/03/2020 al 30/03/2023

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1



**Francesco
Boatto**

28.02.2022

16:34:35

GMT+01:00